

«Il marmo estratto va lavorato qui»

Aziende in crisi, Cna attacca i politici

Giannecchini chiede che vengano rispettati gli accordi

LE IMPRESE chiedono a gran voce la trasformazione nel distretto di almeno il 50% dei marmi estratti. E si dichiarano «dimenticate» dalle istituzioni. E' la posizione emersa in occasione dell'assemblea in Cna a Pietrasanta «per riportare al centro del dibattito pubblico il settore lapideo, le sue peculiarità, ma anche le sue criticità e i possibili sviluppi futuri».

«Nei fatti – conferma Andrea Giannecchini, presidente Cna Lucca – si tratta di un intero sistema economico pluricentenario fatto soprattutto di piccole imprese familiari, coraggioso e innovativo, troppo spesso dimenticato dalla politica e dalla pubblica amministrazione. Nell'ultimo decennio, oltre ai problemi derivanti dalla crisi finanziaria ed economi-

ca internazionale, l'artigianato del marmo ha subito anche il peso schiacciante del combinato disposto tra aumento dei tributi pubblici (locali e nazionali) e della burocrazia; del differenziale del costo del lavoro tra Italia e Paesi in via di sviluppo; del costo dell'energia e dell'aumento esponenziale del costo della materia prima di tutti i marmi apuani. Si tratta di fattori così fortemente anticompetitivi da schiantare anche le più grandi forze e volontà di una piccola impresa». Gli artigiani del settore marmo della Versilia, hanno discusso e avanzato proposte chiare e dirette alla politica, agli enti locali, alla Regione, per la ricostituzione e rilancio del distretto lapideo di Lucca e Massa Carrara (marchio e formazione in primo luogo), l'avvio della discussione per il raggiungimento della trasformazione nel distretto di almeno il 50% dei marmi estratti, come previsto dal Pit e per un incontro con i Comuni della Provincia di Lucca che stanno redigendo i Piani Attuativi per i bacini estrattivi e l'avvio della programmazione dell'edizione 2018 del format «Le Mani Eccellenze in Versilia». «La Cna – continua Giannecchini – intende operare perché questi temi vengano posti al centro della discussione regionale sulle politiche di crescita, rilancio e sviluppo dell'area».



MARMO
La crisi colpisce soprattutto le aziende della lavorazione e trasformazione

